

Evitare il Greenwashing. Verso una comunicazione green corretta?

(Sintesi)

Il convegno “Evitare il Greenwashing. Verso una comunicazione green corretta?” si è svolto a Pisa il 28 novembre 2025, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, in collaborazione con l’Accademia dei Geogofili Sezione Centro Ovest, dell’Associazione italiana di diritto alimentare (AIDA), del Comité européenne de droit rural (CEDR), della Comunità scientifica di diritto agrario (CSDA), dell’Ordine degli Avvocati di Pisa, dell’Ordine dei Dottori Agronomie dei Dottori forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Il convegno ha inteso presentare, a vent’anni dall’emanazione della direttiva sulle pratiche sleali e in considerazione della sua recente modifica, una riflessione sui limiti e le opportunità degli interventi legislativi e di autoregolamentazione in questo settore, sulle capacità di discernimento del consumatore e sulle frontiere fra la comunicazione “verde” lecita e quella illecita.

Si tratta di un tema centrale che si colloca nella prospettiva di una transizione verde che stenta ad affermarsi e che richiede il consolidamento della fiducia dei cittadini e della trasparenza dei mercati. Il rischio è quello che il diffondersi di comunicazioni ingannevoli o percepite come tali, possa indurre i consumatori ad abbandonare, o non abbracciare, pratiche “virtuose” e anche quello di una concorrenza “al ribasso” fra produttori.

L’incontro si è aperto con i saluti istituzionali del prof. Giuseppe Iannaccone, prorettore vicario dell’Università di Pisa; della prof.ssa Cristina Nali, direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali; della prof.ssa Giovanna Pizzanelli, Commissione per lo Sviluppo Sostenibile d’Ateneo di Pisa; della prof.ssa Enrica Laura Santarcangelo, direttrice del Centro Interdipartimentale di Neuroscienze (PiNeuro); dell’avv. Paolo Oliva, presidente dell’Ordine degli Avvocati di Pisa; della dott.ssa Marta Buffoni,

presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori forestali delle province di Pisa, Lucca, Massa Carrara.

Il convegno ha indagato, secondo una pluralità di prospettive, sull'evoluzione di un principio centrale nel rapporto tra salute e innovazione, soprattutto in settori "sensibili" quali farmaci ed alimenti, esplorando come conciliare tutela della salute, progresso tecnologico e certezza delle regole per le imprese, tema cruciale per l'innovazione e la competitività delle filiere produttive. Alla prima sessione, presieduta dalla prof.ssa Lorenza Paoloni, Università degli Studi del Molise, hanno partecipato:

- Alessandra Di Lauro, Università di Pisa, *Le architetture della scelta: il consumatore fra diritto, neuroscienze e IA*;
- -Veronica Neri, Università di Pisa, *Le parole del pensiero ecologico ed etico*;
- Stefano Masini, Università degli Studi di Tor Vergata, *Esattezza dei Green claims e diligenza del professionista*;
- Pamela Lattanzi, Università degli Studi di Macerata, *Dal Green Deal alla regolamentazione della comunicazione sulla sostenibilità*;
- Vincenzo Guggino, Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, *Green advertising o greenwashing? Il ruolo dell'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria*;
- Gianluca Di Ascenzo, Codacons, *Comunicazione Green: il ruolo delle associazioni dei consumatori*;
- Giulia Codacci Pisanelli, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, *Pratiche commerciali scorrette, sostenibilità e tutela del consumatore nell'attività dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*;
- Gianluca Brunori, Università di Pisa, *Economia circolare e sostenibilità: il settore del tessile*.

Alla seconda sessione, presieduta dal prof. Ferdinando Albisinni, Presidente della sezione centro-ovest dell'Accademia dei Georgofili, hanno partecipato:

- Francesco Aversano, Università degli Studi di Napoli Federico II, *Green influencer: rischi e responsabilità*;
- Gioia Maccioni, Università degli Studi di Udine, *Economia circolare. Una promessa per il consumatore green?*;
- Sonia Carmignani, Università di Siena, *Greenwashing e finanza sostenibile tra etica e profitto*;
- Irene Canfora, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, *Quali regole per le informazioni etiche sui prodotti alimentari?*
- Giuliana Strambi, CNR - ISGI Firenze, *Profili di ingannevolezza dei Clean labels. Il caso del claim "naturale"*;

- Roberto Saija, Università Telematica San Raffaele di Roma, Greenwashing tra innovazione tecnologica e innovazione giuridica;
- Luca Leone, Università di Pisa, *Sul ruolo dei codici di condotta: soft law o greenwashing legislativo?*

Le conclusioni sono state presentate dal prof. Marco Goldoni, Università di Pisa, che ha sottolineato come le relazioni abbiano offerto contributi su aspetti diversi della disciplina sulle pratiche sleali e come la lotta al greenwashing sia ardua e irta di ostacoli.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione di accademici, ricercatori e operatori di settori diversi, ha consentito uno sguardo critico sulle conseguenze giuridiche ed economiche dell'approccio non solo unionale al greenwashing nelle diverse forme e nei diversi mercati in cui si palesa.

ALESSANDRA DI LAURO
Università di Pisa e Accademia dei Georgofili